



COMUNE DI PARABITA

PROVINCIA DI LECCE

Regolamento di gestione del Centro di Raccolta Comunale (Ecocentro) dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani raccolti in modo differenziato sito in Parabita – Zona P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi)

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 13.02.2020

Publicato all'albo pretorio del Comune dal _____ al _____

Sommario

Art. 1 : -Campo di applicazione e finalità	4
Art. 2 : -Definizioni	4
Art. 3 : -Requisiti generali del Centro di raccolta	5
Art. 4 : -Criteri generali per la gestione	5
Art. 5 : -Controllo del Centro di Raccolta	5
Art. 6 : -Accesso al Centro Raccolta Comunale	7
Art. 7 : -Tipologia dei rifiuti e quantità annue conferibili	8
Art. 8 : -Modalità di conferimento	8
Art. 9 : -Durata del deposito	9
Art. 10 : -Rifiuti esclusi	9
Art. 11 : -Pesatura dei rifiuti	10
Art. 12 : -Norme generali di comportamento e divieti	10
Art. 13 : -Orario di apertura	11
Art. 14 : -Regole di comportamento degli utenti	11
Art. 15 : -Operazioni di svuotamento contenitori	12
Art. 16 : -Controllo del Comune	12
Art. 17 : -Proprietà e destinazione dei rifiuti	12
Art. 18 : -Sanzioni	12
Art. 19: -Responsabilità	13
Art. 20 : -Il tecnico referente del Centro di Raccolta Comunale	13
Art. 21 : -Rinvio Normativo	13
Art. 22 : -Disposizioni finali ed entrata in vigore	13
Allegato A	14
Allegato B	15
Allegato C	16
Allegato D	19
Allegato E	22

REGOLAMENTO DI GESTIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Art. 1 : -Campo di applicazione e finalità

1. La Regione Puglia ha attivato, nell'ambito delle proprie misure, specifici finanziamenti per l'infrastrutturazione dei servizi di raccolta differenziata, ivi compresi la realizzazione di Centri Comunali di Raccolta (C.C.R.) atti ad incrementare in materia significativa le quantità di rifiuti solidi urbani ed assimilati da sottrarre allo smaltimento ed avviare al recupero.
2. E' istituito il Centro Comunale di Raccolta delle frazioni di rifiuti differenziati per tipologia, ai fini del riciclo/riuso ed invio a recupero/smaltimento degli stessi, provenienti dal territorio comunale di Parabita.
3. Il Centro Comunale di Raccolta è ubicato nel Comune di Parabita –Zona P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi)- e si accede dalla strada SP 334, nell'area catastalmente identificata al Fg. 16 p.lle 1258, 1262, 439.
4. Il presente Regolamento ha per oggetto la gestione e l'utilizzo di un'area pubblica presidiata e allestita dove si svolge attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché degli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche. Esso contiene le disposizioni per la corretta gestione del Centro Comunale di Raccolta, e per la regolare fruizione da parte degli utenti, nel rispetto del Regolamento di gestione dei rifiuti urbani assimilati, del Regolamento IUC e della normativa di settore.
5. Il Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata e integra le raccolte differenziate svolte con il servizio stradale, porta a porta, o con altri sistemi. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli a tal fine efficaci secondo i principi sanciti dai decreti 8 aprile 2008 e 13 maggio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed in osservanza del " Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013" pubblicato sul B.U.R.P. n° 52 del 07/04/2009, della deliberazione di Giunta Regionale 23 aprile 2009 n. 645 nonché degli indirizzi della Deliberazione n. 959 del 13/5/2013 della Giunta Regionale (adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani).

Art. 2 : -Definizioni

1. Per l'applicazione del presente Regolamento si specificano le seguenti definizioni:
 - a) Centro Comunale di Raccolta (di seguito anche C.C.R.) o Ecocentro comunale: Area presidiata ed allestita, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee, ivi conferiti dai detentori, per il successivo trasporto agli impianti di recupero e trattamento" (art. 183 comma 1 lettera cc) del D. Lgs 152/06/ e ss.mm.ii.
 - b) Gestore: soggetto a cui è affidata la gestione del Centro Comunale di Raccolta (gestione diretta dal Comune ovvero affidata a soggetto terzo autorizzato ai sensi di legge).
 - c) Tecnico Referente: soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, designato dal gestore (Comune ovvero soggetto esterno), quale responsabile del funzionamento del centro.
 - d) Detentore: produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene (in proprietà).
 - e) Utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente: utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche. E' assimilato a soggetto conferente anche il gestore del servizio di raccolta degli RSU nel territorio comunale.
 - f) Utenze domestiche: nuclei familiari.
 - g) Utenze non domestiche: operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi o comunque diversi da utenze domestiche.
 - h) Servizio di guardiania e controllo: Il soggetto incaricato dal Concessionario alle operazioni di custodia, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento del centro di raccolta differenziata.

2. Per tutte le definizioni non espressamente riportate nel presente articolo, si rinvia alle definizioni fornite dalla normativa vigente di settore.

Art. 3 : -Requisiti generali del Centro di raccolta

- 1 Il Centro di Raccolta deve essere realizzato e condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e ss.mm.ii. e per quanto attiene i rifiuti pericolosi, alla disciplina del SISTRI di cui alla Legge n. 125/2013 e ss.mm.ii..
- 2 Nel caso in cui il Gestore sia diverso dal Comune, le operazioni di competenza del soggetto gestore saranno regolamentate da apposita "Convenzione".
- 3 Il C.C.R. è connesso e funzionale al sistema di raccolta differenziata ed ha come obiettivo quello di promuovere, con l'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sistemi tendenti a recuperare rifiuti e materiali secondo i principi di cui al D. Lgs. 152/2006, nel rispetto della protezione dell'ambiente e della salute.
- 4 I rifiuti saranno conferiti dai produttori al C.C.R. nei limiti quantitativi e qualitativi di cui al presente Regolamento ed in accordo con le disposizione di cui al Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale; alcuni dei rifiuti conferiti saranno pesati mediante pesa manuale o altro sistema di pesatura elettronico o quantificati nel numero ("a pezzo"). Il sistema organizzativo permette di adottare/utilizzare sistemi di "incentivazione/premi" che saranno stabiliti con separato provvedimento della Giunta Comunale.

Art. 4 : -Criteri generali per la gestione

1. Il Gestore è tenuto a:
 - a) Operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
 - b) Evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
 - c) Salvaguardare l'ambiente;
 - d) Eseguire e rispettare le disposizioni del DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii., nonché le altre norme applicabili all'attività di gestione;
 - e) Provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero C.C.R., delle recinzioni, degli impianti di trattamento delle acque meteoriche e di tutti gli altri impianti presenti, delle attrezzature presenti nel Centro di Raccolta e/o finalizzati alla sua funzionalità e sicurezza;
 - f) Mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
 - g) Gestire le attrezzature presenti nel Centro di Raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
 - h) Rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano di misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
 - i) Stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.
2. Il Gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del Centro di Raccolta, appositi cartelli recanti gli articoli 13, 14 e 18 del presente Regolamento.
3. L'orario di apertura è definito in funzione della necessità di rendere fruibile il Centro di Raccolta agli utenti in accordo con le richieste e le esigenze del Comune.

Art. 5 : -Controllo del Centro di Raccolta

Il gestore del C.C.R. è tenuto ad organizzare l'accoglienza dei soggetti conferenti con un numero di operatori sufficiente a garantirne il corretto funzionamento e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e

rifiuti, tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo conformemente a quanto previsto dalla Convenzione per la gestione del C.C.R. (qualora soggetto esterno), e nel rispetto della normativa vigente.

1. Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile Tecnico del Centro di raccolta in possesso dei requisiti professionali di esperienza di cui al D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii. e a notificarne i riferimenti al Comune (qualora soggetto esterno) ed agli Enti interessati.
2. Il responsabile del Centro è tenuto a:
 - Verificare che la Gestione del Centro di Raccolta avvenga nel rispetto della normativa applicabile al presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto;
 - Rispettare le indicazioni e ad assolvere le richieste inoltrate dai competenti uffici comunali, nel rispetto del contratto;
 - Provvedere alla corretta tenuta dei registri e formulari ai sensi della normativa vigente, alla corretta gestione dell'archivio utenti e alla compilazione delle schede nel formato richiesto dal Comune per consentire la contabilizzazione dei rifiuti in entrata e in uscita e la impostazione dei bilanci di massa volumetrici dei rifiuti in entrata/uscita;
 - Provvedere alla compilazione del modello di cui all'Allegato A in caso di conferimenti di utente non domestiche;
 - Segnalare ai competenti uffici comunali:
 - a) Ogni violazione delle presenti norme;
 - b) Qualsiasi disfunzione o danno venga rilevato, sia riferito alle strutture, attrezzature, contenitori sia riguardante l'organizzazione o la funzionalità dei servizi;
 - c) Ricontrare eventuali possibilità e/o esigenze di nuove differenziazioni, comprensive di modalità di effettuazione, costi e benefici;
 - d) Con tempestività eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e ad informare di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del Centro di Raccolta;
 - e) I reclami espressi dai soggetti conferenti;
 - Trasmettere al Comune una comunicazione mensile che specifichi:
 - a) Entro il 10 del mese successivo a quello di riferimento la relazione mensile dettagliata delle attività svolte, salvo che eventuali anomalie o problemi non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;
 - b) La segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - c) Entro il 10 del mese successivo le quantità dei rifiuti raccolti, ripartiti per tipologia e per utente e/o soggetto conferente, nonché copia delle bolle di trasporto dei rifiuti differenziati in uscita dal C.C.R., con idoneo quadro riepilogativo, tutto in formato digitale, con le modalità e con i contenuti richiesti dal Comune.
 - Fornire al Comune tutte le informazioni necessarie alla presentazione della comunicazione mensile ed annuale alla Regione Puglia ed al catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
3. Il personale di custodia ha il compito di:
 - Aprire e chiudere il centro di raccolta negli orari stabiliti;
 - Sorvegliare nelle ore di apertura dello stesso al fine di:
 - a) Evitare l'abbandono dei rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
 - b) Evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o aree adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti o che conferiscano in modo indifferenziato;
 - c) Evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature e ai contenitori;
 - richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il Centro di Raccolta, documento di identità in modo da verificare i requisiti per l'accesso di cui al successivo art. 6; ha inoltre, facoltà di registrare le generalità e la targa del mezzo dell'utente che accede al Centro;
 - accertare, a seguito di un esame visivo, l'idoneità dei rifiuti conferiti, assicurando la loro collocazione in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro

- caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati a smaltimento;
- di negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenti caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato;
 - di non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità, così come specificato nel successivo art. 6;
 - fornire assistenza all'utenza al momento del conferimento e sensibilizzarla ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
 - effettuare la manutenzione ordinaria dell'area relativamente ai seguenti interventi:
 - a) pulizia e disinfestazione periodica del Centro di Raccolta;
 - b) rimozione giornaliera dei rifiuti che si dovessero trovare all'esterno dei contenitori, degli scarrabili o all'esterno del centro per tutto il perimetro di interesse e/o area vicinore se richiesto dal Comune;
 - c) piccole manutenzioni eseguibili nei normali orari di presenza presso l'area, piccoli interventi di conservazione delle strutture;
 - d) manutenzione del verde (taglio dell'erba, potatura delle siepi presenti nelle aiuole del centro di raccolta e nelle aree verdi esterne antistanti all'ingresso);
 - e) manutenzione delle griglie, delle caditoie e della rete fognaria fino al pozzetto di conferimento nella rete pubblica;
 - f) manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di piazzale, dell'impianto idraulico, ivi incluso il sistema autoclave, dell'impianto elettrico e di sicurezza.
4. Il personale di custodia addetto deve essere qualificato, adeguatamente addestrato, nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili e munito di cartellino di identificazione visibile agli utenti. Il personale incaricato coadiuverà, anche manualmente, gli utenti che dimostrino di non essere in grado di provvedere autonomamente al conferimento dei rifiuti, sempre nel rispetto delle vigenti normative riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro.
5. In casi assolutamente eccezionali, non derivanti dalla normale gestione del centro, a causa dei quali si dovesse verificare una situazione di insufficienza di spazio per il deposito dei rifiuti in arrivo, il personale di custodia potrà temporaneamente rifiutare l'accesso ed il conferimento al centro di raccolta, rinviando l'utente ad un periodo successivo.
6. Il personale addetto dovrà in ogni caso rifiutare il conferimento di rifiuti non compresi in quelli citati nell'elenco di cui all'art. 7 e Allegato C del presente Regolamento e superiori ai limiti quantitativi previsti.

Art. 6 : -Accesso al Centro Raccolta Comunale

- 1) Sono autorizzati ad accedere ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
- a) Le persone fisiche (utenze domestiche) iscritte a ruolo dei contribuenti TARI o altra tariffa vigente per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia del Comune di Parabita, residenti, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune di Parabita;
 - b) Le persone giuridiche (utenze non domestiche) iscritte a ruolo dei contribuenti TARI o altra tariffa vigente per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia del Comune di Parabita, con sede fisica nel Comune, potranno conferire all'Ecocentro rifiuti urbani ex art. 184 TU Ambiente diversi da quelli di cui alla lettera a) del medesimo articolo (rifiuti domestici); rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani per qualità e quantità individuati ai sensi del TU ambiente; Ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le utenze non domestiche devono essere munite di apposito formulario d'identificazione dei rifiuti ammessi all'Ecocentro, redatto in quattro copie, ad esclusione del caso di trasporto di rifiuti ammessi in quantità inferiore a trenta chili o trenta litri. Il formulario deve essere debitamente sottoscritto dal destinatario, per accettazione dei rifiuti conferiti, all'atto di ingresso del mezzo di trasporto nel Centro di Raccolta. Ai

fini del trasporto dei predetti rifiuti, le utenze non domestiche devono essere iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Camera di Commercio;

- c) L'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle modalità di trasporto stabilite per legge;
 - d) Il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani.
- 2) Il conferimento dei rifiuti presso il Centro di Raccolta deve essere effettuato esclusivamente a cura del produttore.

Art. 7 : -Tipologia dei rifiuti e quantità annue conferibili

1. Nel Centro di Raccolta, possono essere conferite le tipologie e le quantità di rifiuto riportate in Allegato C: i suddetti limiti non si applicano al soggetto gestore del servizio di raccolta dei RSU nel territorio comunale.
2. Il Centro di Raccolta deve garantire la suddivisione dei RAEE in maniera conforme ai Raggruppamenti di cui al D.M. n. 185 del 25 settembre 2007 ed adottare tutte le precauzioni operative in modo tale da preservarne l'integrità.

Art. 8 : -Modalità di conferimento

1. Il conferimento dei materiali viene effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia.
2. All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disimballaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche. In particolare le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
3. L'utente, o persona appartenente al suo nucleo familiare (utenza domestica) o suo delegato, che intenda conferire rifiuti al Centro di Raccolta deve qualificarsi tramite l'esibizione di idoneo documento d'identificazione (carta d'identità, ecc.) più tessera sanitaria e dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti; se richiesto dovrà esibire o impegnarsi a consegnare la cartella di pagamento o altro documento idoneo a verificare la propria iscrizione nel ruolo dei contribuenti TARI o altra tariffa vigente per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.
4. Le utenze non domestiche in ingresso al centro di raccolta:
 - dovranno eseguire le procedure di contabilizzazione nel rispetto dell'Allegato Ia, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.. Pertanto, il deposito dei rifiuti ammessi all'Ecocentro potrà avvenire previa compilazione dell'Apposito modello (Allegato A) eventualmente accompagnato dalla delega di cui al modello (Allegato B) allegando copia fotostatica del documento di riconoscimento e del codice fiscale del legale rappresentante della ditta o della società.
 - Dovranno essere munite di apposito formulario di identificazione dei rifiuti di cui sopra, redatto in quattro copie, debitamente sottoscritte dal conferente e dal trasportatore. Tale disposizione non si applica solo se il produttore (Ente o Impresa) dei predetti rifiuti effettuati in modo occasionale e saltuario il trasporto degli stessi; sono considerati occasionali e saltuari i trasporti di rifiuti, effettuati complessivamente per non più di quattro volte l'anno non eccedenti i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno, e, comunque, i cento chilogrammi o cento litri l'anno (art. 193 comma 5 del D. Lgs. 152/2006). Se previsto dalla normativa vigente, l'utenza non domestica dovrà essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e copia del provvedimento di iscrizione in corso di validità dovrà essere consegnato al gestore del C.C.R.
5. L'addetto al controllo ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti richiesti, nonché coloro che intendono conferire rifiuti diversi da quelli previsti all'Art. 5 comma 1 o in difformità alle norme del presente regolamento.

6. Non è consentito l'accesso contemporaneo al Centro di Raccolta di due o più utenti, fatta salva la facoltà del soggetto incaricato del servizio di guardiania di ammettere contemporaneamente due o più utenti in funzione delle possibilità di controllo.
7. I rifiuti debbono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente previo assenso del personale di custodia. Qualora egli si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere autonomamente alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale di custodia. In ogni caso, il personale è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
8. L'utente è tenuto a disporre i rifiuti conferiti in modo ordinato nei contenitori dedicati, occupando il minimo spazio possibile.
9. Non devono, in nessun caso, essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o all'esterno della recinzione del Centro di Raccolta.
10. I rifiuti da conferire al Centro Comunale di Raccolta dovranno essere perfettamente differenziati, selezionati e privi di impurità e conferiti secondo le modalità riportate nella tabella di cui all'Allegato D.
11. Alcune tipologie di rifiuti legate all'attribuzione di bonus o premialità saranno pesati mediante piccola pesa o altro sistema elettronico;
12. Ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 251 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica e/o elettronica presso il centro di raccolta può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulti evidente che l'apparecchiatura in questione non contenga i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE ad un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.
13. Il gestore del Centro di Raccolta è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente regolamento.

Art. 9 : -Durata del deposito.

1. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a tre (03) mesi.

Art. 10 : -Rifiuti esclusi.

1. Sono esclusi dal conferimento i seguenti rifiuti:
 - Materiali da scavi e demolizioni provenienti da imprese edili o artigianali;
 - Rifiuti vegetali provenienti imprese agricole florovivaistiche;
 - Residui animali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
 - Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche;
 - Materiali che diano luogo ad emissioni di effluenti;
 - Rifiuti speciali tossici e nocivi;
 - Rifiuti radioattivi;
 - Rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento da cave;
 - Carogne, materiali fecali o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
 - Prodotti degli scarichi e loro trattamenti depurativi;
 - Esplosivi;
 - Rifiuti di ospedali e case di cura, siringhe e oggetti medicali prodotti da utenze;

- Veicoli a motore destinati alla rottamazione o parti di essi;
- I rifiuti secchi residui i quali debbono invece essere conferiti al normale ed ordinario circuito di raccolta porta a porta del secco;
- La frazione putrescibile ed organica del rifiuto urbano domestico che deve, invece, essere conferita al normale ed ordinario circuito di raccolta porta a porta dell'umido;
- Tutti i materiali non menzionati all'Allegato C e/o comunque, non assimilabili ai rifiuti urbani.

Art. 11 : -Pesatura dei rifiuti

1. Il gestore del C.C.R. (o il Responsabile Tecnico) deve provvedere alla pesatura o stima di tutti i rifiuti differenziati in uscita, prima di inviarli al recupero e/o smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee; deve altresì consegnare le bolle di pesatura ed eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.
2. I rifiuti in ingresso conferiti dalle utenze non domestiche dovranno essere contabilizzati nel rispetto dell'Allegato Ia, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.
3. Il gestore è tenuto a compilare la scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal Centro di Raccolta, secondo il modello previsto dall'Allegato Ib del D.M. 13 maggio 2009
4. Deve essere predisposta apposita banca dati, con l'elenco degli utenti e relativi conferimenti su base annua e divisa per tipologia che sarà trasferita, con cadenza mensile al competente ufficio Comunale in formati aperti, preferibilmente ODF o XML o excel o comunque nel formato che verrà preventivamente concordato con l'Amministrazione Comunale; detta tabella dovrà contenere le informazioni utili all'applicazione delle premialità, al controllo della tracciabilità del rifiuto in/out e dovrà contenere le informazioni chieste dal Comune.

Art. 12 : -Norme generali di comportamento e divieti.

1. L'addetto al controllo e vigilanza è l'incaricato di un pubblico servizio, svolto in conformità del presente programma di utilizzo;
2. Gli utenti devono ottemperare alle prescrizioni impartite dall'addetto al controllo e vigilanza;
3. Durante il conferimento dei rifiuti presso il Centro di Raccolta è fatto obbligo di rispettare le indicazioni dell'addetto al controllo e vigilanza e di attenersi alle indicazioni fornite dalla cartellonistica appositamente predisposta. L'utente è comunque tenuto a porre massima attenzione agli automezzi in manovra;
4. Gli utenti dei servizi di raccolta differenziata debbono adempiere alle seguenti disposizioni:
 - Divieto di accesso al C.C.R. al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto mezzi e persone autorizzate dal Concessionario;
 - Divieto assoluto di abbandonare rifiuti all'esterno del Centro di Raccolta Comunale;
 - Divieto assoluto di scaricare rifiuti differenti da quelli previsti dal presente regolamento;
 - Divieto di immissione di rifiuti diversi da quelli prescritti per le singole tipologie di contenitori;
 - Divieto di collocare rifiuti e materiali all'esterno dei contenitori o al di fuori degli spazi dedicati;
 - Divieto di asporto di materiale dai contenitori e/o cernita dei materiali medesimi;
 - Divieto di scarico rifiuti da parte di utenze non appartenenti al Comune di Parabita o non autorizzate;
 - Divieto di scarico di rifiuti speciali;
 - Divieto di danneggiamento di strutture dell'Ecocentro;
 - Ad ultimazione delle operazioni di scarico, qualora l'utente abbia provocato l'imbrattamento del pavimento del C.C.R. dovrà provvedere direttamente alla pulizia dell'area;

3. Il Sindaco, per comprovate esigenze, può consentire il conferimento diretto di rifiuto secco secondo le modalità che verranno stabilite.

Art. 13 : -Orario di apertura

1. Il Centro di Raccolta dovrà prevedere un orario di apertura funzionale alle esigenze delle utenze (aperture anche festive e domenicali), nel rispetto degli accordi tra l'Amministrazione e il Gestore delle raccolte del Centro.
2. Gli orari di apertura possono essere modificati, all'occorrenza, con apposito provvedimento.
3. Al giorno ed agli orari di apertura sarà data pubblicità, a cura del Gestore e del Comune, oltre che nelle forme prescritte dalla legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, del web-site istituzionale e/o di comunicazioni attraverso i più noti social network.

Art. 14 : -Regole di comportamento degli utenti

Comportamento che l'utenza deve tenere o ha diritto di esercitare, in via esemplificativa:

1. L'utente ha diritto:
 - Ad avere un rapporto con i dipendenti, basato sulla cortesia e rispetto;
 - A procedure moderne, semplici e chiare;
 - Alla continuità del servizio e a un'informazione preventiva sulle interruzioni dei servizi.
2. L'utente deve:
 - Rispettare le disposizioni previste all'interno dei Centri Comunali;
 - Rispettare il limite di velocità di 10 Km/h all'interno dei Centri Comunali e porre la massima attenzione ai mezzi in manovra;
 - Rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso del Centro di Raccolta e rispettare la segnaletica di sicurezza;
 - Trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento;
 - Sospendere le operazioni di conferimento durante la eventuale movimentazione degli scarrabili e dei contenitori;
 - Rispettare scrupolosamente le indicazioni e le istruzioni impartite dal responsabile tecnico e/o dal personale di custodia al momento del conferimento e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica.
3. All'utente è vietato:
 - Conferire rifiuti in forma non differenziata, in modo tale da pregiudicare l'avvio al recupero delle frazioni valorizzabili;
 - Danneggiare, imbrattare e affiggere qualsiasi cosa sui contenitori;
 - Depositare all'interno dei contenitori rifiuti diversi da quelli previsti, né rifiuti in stato di combustione, o allo stato sfuso o che possano recare danno ai cassonetti e alle attrezzature (in questo caso è da ritenersi responsabile di eventuali danni);
 - Qualsiasi operazione di cernita, recupero o smistamento di qualsiasi materiale conferito al servizio di raccolta, a meno che sia organizzata e autorizzata una specifica area per lo scambio;
 - Effettuare i depositi in orari diversi da quelli prescritti e fuori dai contenitori specifici;
 - Utilizzare i contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta più l'utilizzo; in tal caso deve segnalare l'inconveniente al personale di custodia;
 - Incendiare i rifiuti;
 - Collocare rifiuti ingombranti in corrispondenza di punti di intralcio per l'accesso ai contenitori;
 - Parcheggiare i propri veicoli in posizione tale da ostacolare e/o ostruire la movimentazione dei contenitori da parte del personale del C.C.R., o il loro utilizzo da parte dei cittadini per il conferimento dei rifiuti;
 - Utilizzare gli autoveicoli al di fuori degli spazi espressamente previsti.

Art. 15 : -Operazioni di svuotamento contenitori

Per motivi di sicurezza, le operazioni di asporto e svuotamento dei contenitori effettuate dalle ditte autorizzate, nonché tutte le attività di movimentazione interna e/o di carico ed allontanamento per il trasporto dei rifiuti differenziati dovranno svolgersi al di fuori dell'orario di apertura al pubblico del Centro di Raccolta.

Art. 16 : -Controllo del Comune.

1. Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento. Il gestore del Centro Comunale di Raccolta deve garantire in qualunque momento, anche senza preavviso, al personale comunale e/o preposto il libero accesso ai locali, alle attività ed agli atti per i controlli di competenza.
2. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di controlli e verifiche del rispetto della normativa applicabile.

Art. 17 : -Proprietà e destinazione dei rifiuti.

1. la proprietà dei rifiuti conferiti e/o raccolti al Centro di Raccolta è disciplinata dal contratto e dal capitolato per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilabili.

Art. 18 : -Sanzioni.

1. Le violazioni del presente Regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal D. Lgs. N. 152/2006 e da tutte le altre normative specifiche in materia, a norma del disposto dell'art. 7bis del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000, sono punite con le seguenti sanzioni amministrative:
 - a. L'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente Regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di 50,00 euro ed un massimo di 500,00 euro per ogni infrazione contestata, ad eccezione dei casi individuati alla successiva lettera b.;
 - b. L'inosservanza delle prescrizioni per ciascuno dei casi indicati è soggetta all'irrogazione delle seguenti sanzioni amministrative a favore dei soggetti competenti per legge:

Violazione	Importo Minimo in euro	Importo Massimo in euro
Presso il Centro di Raccolta		
Abbandono dei rifiuti all'esterno del Centro di Raccolta (art. 255 D. Lgs. 152/2006) da parte di persone fisiche	50,00	250,00
Conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori, ma all'interno del Centro di Raccolta	50,00	250,00
Conferimento di rifiuti di diversa tipologia da quella a cui i contenitori sono destinati all'interno del Centro di Raccolta	100,00	500,00
Cernita, rovistamento e prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati all'interno del Centro di Raccolta	50,00	250,00
Conferimento di rifiuti da parte di utenti non iscritti a ruolo/TARI all'interno del Centro di Raccolta, salvo diverse disposizioni	100,00	500,00
Conferimento di rifiuti speciali non assimilati provenienti da utenze non domestiche	100,00	500,00
Danneggiamento delle strutture del Centro di raccolta	100,00	500,00
Mancato rispetto delle disposizioni impartite dall'addetto al controllo	50,00	250,00
Divieto di accesso ai contenitori e ai luoghi di conferimento dei rifiuti senza	50,00	250,00

l'autorizzazione degli addetti		
Mancato rispetto delle disposizioni riportate sulle apposite tabelle affisse all'ingresso e all'interno del Centro.	50,00	250,00

2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune o di terzi al risarcimento degli eventuali danni degli stessi subiti anche causati da conferimenti difformi dalla normative previste dal presente Regolamento.
3. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689 e ss.mm.ii. e di quanto previsto nei regolamenti comunali.
4. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della legge n. 689/81 nonché a ricevere gli eventuali scritti difensivi entro 30 giorni da parte del trasgressore è il Responsabile del Settore "LL.PP. Urbanistica, Rifiuti, Servizi cimiteriali, servizi tecnologici" dell'Amministrazione Comunale.
5. E', comunque, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.
6. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente regolamento, gli organi comunali e tutte le forze di polizia oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché all'A.S.L.
7. Il Responsabile tecnico del Centro di Raccolta è tenuto a verificare e far rispettare il presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per legge in materia di tutela e di vigilanza ambientale.

Art. 19: -Responsabilità

1. L'Amministrazione Comunale di Parabita, se non rappresenta il Gestore del Centro Comunale di Raccolta, è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa del Gestore del Centro, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.
2. Qualora all'interno del Centro si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto da parte degli utenti delle indicazioni impartite dal Gestore o previste nel presente Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevato il Gestore da ogni responsabilità.

Art. 20 : -Il tecnico referente del Centro di Raccolta Comunale

1. La figura del Tecnico Referente del centro di Raccolta comunale è individuato dall'Ufficio "LL.PP. Urbanistica, Rifiuti, Servizi cimiteriali, servizi tecnologici"

Art. 21 : -Rinvio Normativo.

1. Il presente Regolamento integra i regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

Art. 22 : -Disposizioni finali ed entrata in vigore

1. Gli allegati al presente regolamento potranno essere aggiornati con delibera della Giunta Municipale in relazione a nuove modalità e tipologie di raccolta differenziata, a nuove tecnologie disponibili e a nuove disposizioni legislative e regolamentari in materia di gestione dei rifiuti, nonché al fine di variare i limiti annuali conferibili per tipologia di rifiuto.
2. L'Allegato E contiene le tipologie di rifiuti conferibili all'inizio dell'attivazione dell'Ecocentro.
3. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno di apertura del Centro Comunale di Raccolta.

SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO RACCOLTA

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta	Comune di Parabita	
Sito in	Parabita	
Via e numero civico	Zona P.I.P snc	
CAP	73052	
Telefono		
Fax		

Descrizione del rifiuti _____

Codice dell'Elenco dei rifiuti _____

Ricevuto da utenza : [] Domestica , [] NON Domestica

Nome e Cognome / Azienda * _____

Codice Fiscale/Partita IVA * _____

Targa del mezzo che conferisce * _____

Consegna:

Diretta a cura dell'utente, Sig. _____

Codice fiscale _____

Da trasportatore delegato, Sig. _____

* Da compilarsi solo per i rifiuti di provenienza non domestica e che rientrino tra le tipologie assimilate ai rifiuti urbani.

Quantitativo conferito al Centro Raccolta _____ unità di misura _____

Firma dell'addetto al centro di raccolta

DELEGA PER L'ACCESSO AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA
(art. 8 del Regolamento del C.C.R.)

Spett.le
Comune di Parabita

OGGETTO: Delega per l'accesso al Centro Comunale di Raccolta utenze domestiche.

Io sottoscritto _____ C.F. _____

Iscritto a ruolo per il pagamento della TARI presso il Comune di Parabita

DELEGO

Il Sig. _____ nato il _____

Ad accedere in mio nome e per mio conto al Centro comunale di Raccolta per conferire i seguenti materiali:

DICHIARO

Che i suddetti materiali provengono dalla mia abitazione sita in _____

Via _____ n. _____

Parabita, _____

Firma del dichiarante

Allegato C

Tipologie di rifiuti e limiti annui conferibili al Centro di Raccolta

Descrizione	Codice CER	Limiti di conferimento
Imballaggi in cartone	15 01 01	Nessun limite compatibilmente alle capacità del Centro di Raccolta
Imballaggi in plastica	15 01 02	Nessun limite compatibilmente alle capacità del Centro di Raccolta
Imballaggi in legno	15 01 03	Max 100 kg. Al mese
Imballaggi in metallo	15 01 04	Nessun limite compatibilmente alle capacità del Centro di Raccolta
Imballaggi in vetro	15 01 07	Nessun limite compatibilmente alle capacità del Centro di Raccolta
Contenitori T/F	15 01 10* 15 01 11*	Nessun limite compatibilmente alle capacità del Centro di Raccolta
Rifiuti di carta e cartone	20 01 01	Nessun limite compatibilmente alle capacità del Centro di Raccolta
Rifiuti in vetro	20 01 02	Nessun limite compatibilmente alle capacità del Centro di Raccolta
Abbigliamento e prodotti tessili	20 01 10 20 01 11	Nessun limite compatibilmente alle capacità del Centro di Raccolta
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti da utenze domestiche RAGGRUPPAMENTO 1: frigoriferi, congelatori, apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti freddi, condizionatori, deumidificatori, pompe di calore, radiatori ad olio, altre apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi diversi dall'acqua, asciugatrici con pompe di calore	20 01 23*	Max 10 pezzi l'anno Max 2 pezzi al mese
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti da utenze domestiche RAGGRUPPAMENTO 2: lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, cappe e forni, apparecchiature di grandi dimensioni diverse da quelle elencate negli altri raggruppamenti	20 01 36	Max 10 pezzi l'anno Max 2 pezzi al mese
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti da utenze domestiche RAGGRUPPAMENTO 3: schermi, monitor, televisori, cornici digitali LCD, laptop, notebook	20 01 35*	Max 15 pezzi l'anno Max 5 pezzi al mese
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti da utenze domestiche RAGGRUPPAMENTO 4: Aspirapolvere, scope meccaniche, macchine per cucire, apparecchiature di illuminazione, forni a microonde, ventilatori elettrici, ferri da stiro, tostapane, coltelli elettrici, bollitori elettrici, sveglie e orologi, rasoi elettrici, bilance, apparecchi taglia capelli e apparecchi per la cura del corpo, calcolatrici, apparecchi radio, videocamere, videoregistratori, apparecchi hi-fi, strumenti	20 01 36	Max 15 pezzi l'anno Max 5 pezzi al mese

musicali, apparecchiature per riprodurre suoni e immagini, giocattoli elettrici ed elettronici, apparecchiature sportive, computer per il ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, rilevatori di fumo, regolatori di calore, termostati, piccoli strumenti elettrici ed elettronici, piccoli dispositivi medici, piccoli strumenti di monitoraggio e controllo, piccoli apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti, piccole apparecchiature con pannelli fotovoltaici integrati, apparecchiature di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, apparecchi elettrici di riscaldamento, friggitorici, frullatori, macina caffè elettrici e apparecchiature per aprire o sigillare contenitori o pacchetti, asciugacapelli, spazzolini da denti elettrici, rasoi elettrici, apparecchi per massaggi e altre cure del corpo, altre apparecchiature per la pulizia, telefoni cellulari, navigatori satellitari, calcolatrici tascabili, router, pc, stampanti, telefoni, agende elettroniche, macchine da scrivere elettriche o elettroniche, fax, telex, telefoni pubblici a pagamento, segreterie telefoniche, e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini oltre informazioni mediante la telecomunicazione, nonché altre piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazione.		
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti da utenze domestiche RAGGRUPPAMENTO 5: tubi fluorescenti, lampade fluorescenti compatte, lampade fluorescenti, lampade a scarica ad alta intensità, comprese lampade a vapori di sodio a bassa pressione, led.	20 01 21*	Max 30 pezzi l'anno Max 10 pezzi al mese
Oli e grassi commestibili provenienti da utenze domestiche	20 01 25	Max 10 litri ad accesso Max 2 conferimenti al mese
Oli minerali esausti provenienti da utenze domestiche	20 01 26*	Max 10 litri ad accesso Max 1 conferimento al mese
Detergenti provenienti da utenze domestiche	20 01 29* 20 01 30	Max 5 kg. al mese
Solventi provenienti da utenze domestiche	20 01 13* 20 01 15*	Max 5 kg. al mese
Farmaci scaduti provenienti da utenze domestiche	20 01 31* 20 01 32	Max 5 kg. al mese
Pile e batterie esauste	20 01 34 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03*	10 kg. anno
Batterie ed accumulatori provenienti da utenze domestiche	20 01 33*	Max 12 pezzi all'anno Max 1 pezzo al mese
Rifiuti legnosi	20 01 38	Max 150 kg al mese
Rifiuti metallici	20 01 40	Nessun limite compatibilmente alle capacità del Centro di Raccolta
Plastica (non imballaggi)	20 01 39	Nessun limite compatibilmente alle capacità del Centro di Raccolta

Sfalci e potature	20 02 01	Max 200 kg al mese e comunque nei limiti di capacità del centro di raccolta
Ingombranti	20 03 07	Max 15 pezzi l'anno Max 3 pezzi al mese
Cartucce e toner per stampa esauriti provenienti da utenze domestiche	08 03 18 16 02 16 20 03 99	Max 5 pezzi al mese
Pneumatici fuori uso provenienti da utenze domestiche	16 01 03	Max 4 pezzi al mese Max 8 pezzi all'anno
Inerti/rifiuti da demolizione provenienti da utenza domestica	17 09 04	Max 100 kg. al mese Max 200 kg. all'anno

I codici contrassegnati da asterisco * indicano rifiuti contenenti sostanze pericolose, secondo quanto previsto dalla parte IV del D. Lgs. 152/2006, allegato D

I limiti quantitativi riportati in tabella non si applicano al soggetto gestore del servizio di raccolta dei RSU nel territorio comunale

I quantitativi e le tipologie di rifiuti che permettono di ottenere sistemi di "incentivazione/premi" saranno stabiliti con separato provvedimento della Giunta Comunale.

Allegato D

Modalità di conferimento al Centro di Raccolta

RIFIUTI AMMESSI	DESCRIZIONE	MODALITA' CONFERIMENTO
Imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01) e rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)	Scatole e scatoloni, octabin, piccoli imballaggi in cartone, carta da imballo, giornali, quaderni, vecchi libri, moduli a carta continua, carta pulita in generale, e riviste, tetrapak (cartoni del latte e dei succhi di frutta). Non rientrano in questa tipologia carte plastificate, metallizzate oleate, vetrate a carbone, carta assorbente né carte accoppiate con altri materiali.	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. I rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici
Imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02) e rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)	Imballaggi in polietilene (PE), polietilene tereftalato (PET), da cloruro polivinile (PVC) e da polistirolo (PG), quali contenitori per liquidi, dispenser, erogatori e vaschette per alimenti, copri abiti in film, elementi antiurto in polistirolo utilizzati per proteggere elettrodomestici, ecc. Appartengono altresì alla tipologia dei rifiuti plastici i materiali che non rientrano nella tipologia degli imballaggi in plastica quali giocattoli, sedie e tavoli da giardino, bacinelle in plastica	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. I materiali devono risultare privi di evidenti residui. Gli imballaggi in plastica e i rifiuti in plastica vanno conferiti rigorosamente separati.
Imballaggi in legno (codice CER 15 01 03) e rifiuti legnosi (codice CER 20 01 38)	Pallet, imballaggi industriali e ortofrutticoli, bobine, cassette in legno per enologia e confezioni regalo, tappi di sughero, ecc.	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. Eventuali lastre di vetro o plastica vanno rimosse a cura dell'utente prima del conferimento
Imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04) e rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)	Appartengono a questa tipologia di rifiuti gli imballaggi costituiti da metalli, come lattine in alluminio, bombolette prive di gas, vaschette per alimenti, coperchi di yogurt, scatolette per tonno, carne, pesce, legumi e creme, tubetti per conserve, per cosmetici, capsule o tappi per bottiglie, ecc.	Devono essere il più possibile puliti e separate le frazioni in alluminio da quelle in metallo. Eventuali oggetti composti da vari materiali vanno gettati negli ingombranti. Gli imballaggi in metallo e i rifiuti in metallo vanno conferiti rigorosamente separati.
Imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07) e rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)	Imballaggi per alimenti in vetro vuoti e puliti, quali bottiglie e vasetti. Vetri da infissi, specchi, damigiane e altri materiali in vetro.	Possono essere gettati solo contenitori o altri rifiuti in vetro il più possibile puliti. Non vanno conferiti ceramica, cristallo, specchi e lampade. Gli imballaggi in vetro e i rifiuti in vetro vanno conferiti rigorosamente separati.
-Contenitori T/F (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*) -Detergenti provenienti da utenze domestiche (codice CER 20 01 29* e 20 01 30) -Solventi provenienti da utenze domestiche (codice CER 20 01 13* e 20 01 15*)	Contenitori per: -la pulizia della casa (ammoniaca, candeggina, trielina ecc) -l'igiene personale (lucidanti, detergenti, ecc) -contenitori di rifiuti tossici, infiammabili, nocivi, irritanti, acidi e corrosivi quali disinfettanti, insetticidi, detergenti, colle, smacchiatori, solventi, vernici.	Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna posizionato in sezione coperta, protetta da agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata.

<p>Abbigliamento e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)</p>	<p>Indumenti usati, stracci e altro materiale tessile</p>	<p>Devono essere il più possibile puliti.</p>
<p>Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35*, 20 01 21* e 20 01 36)</p>	<p>L'elenco dei rifiuti RAEE è dettagliato nell'allegato C</p>	<p>I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche devono essere conferiti, presso il centro di raccolta, nelle apposite aree dedicate, pavimentate e protette da precipitazioni atmosferiche. Dette apparecchiature dovranno essere suddivise nei cinque raggruppamenti previsti dalla normativa vigente. Dovrà essere assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili. Dovrà, altresì, essere mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti. Non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio o operazioni di rimozione di alcune componenti. In particolare le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.</p>
<p>Olii e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)</p>	<p>Olii vegetali esausti di origine alimentare (di provenienza domestica)</p>	<p>Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna posizionato in sezione coperta, protetta da agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata.</p>
<p>Olii minerali esausti (codice CER 20 01 26*)</p>	<p>Olii minerali esausti usati per autotrazione (provenienti da piccole manutenzioni meccaniche di privati)</p>	<p>Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna posizionato in sezione coperta, protetta da agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata</p>
<p>Pile e batterie esauste (codici CER 20 01 34, 16 06 01*, 16 06 02*, 16 06 03*) Batterie ed accumulatori (codice CER 20 01 33*)</p>	<p>Pile esauste, batterie di cellulari, batterie d'auto. Materiale proveniente esclusivamente da utenza domestica</p>	<p>Le pile e gli accumulatori di provenienza domestica, conferiti direttamente dagli utenti, saranno collocati in appositi contenitori posizionati in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata e consegnati successivamente al</p>

		Consorzio Nazionale Obbligatorio o ai consorzi previsti dalla normativa
Farmaci (codice CER 20 01 31*, 20 01 32)	Appartengono a questa categoria i medicinali citotossici e citostatici, contenenti sostanze pericolose e i medicinali diversi di cui alla voce 20 01 61* (sciroppi, pastiglie, flaconi, pomate, disinfettanti ecc.)	I farmaci conferiti direttamente dagli utenti, saranno collocati in apposito contenitore posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata.
Frazione verde (codice CER 20 01 02)	Appartengono a questa tipologia i rifiuti derivanti dalle attività di sfalcio, potatura e manutenzione in genere di parchi e giardini privati, prodotti solo da utenze domestiche. E' ammesso il conferimento di frazione verde proveniente da aree pubbliche, ivi compreso il cimitero comunale.	Devono essere costituiti esclusivamente da frazione organica con assenza di qualsivoglia ulteriore tipologia di rifiuto (plastica, metallo, ecc) Non è possibile conferire rifiuti Ligneo-cellulosici provenienti dalle diverse varietà di alberi di palma.
Ingombranti (codice CER 20 03 07).	Appartengono a questa tipologia i rifiuti costituiti prevalentemente da mobili, materassi ed arredi in genere, elettrodomestici non normati dal decreto legislativo 49/2014, attrezzi sportivi.	I rifiuti ingombranti e i beni durevoli dovranno essere conferiti, direttamente a cura dei cittadini utenti i quali dovranno provvedere anche a depositare i rifiuti negli appositi cassoni dedicati. I rifiuti costituiti da materiale legnoso dovranno essere opportunamente ridotti di dimensione e, per quanto possibile, avviati ai relativi cassoni e dovranno essere asportate le parti metalliche. I rifiuti ingombranti devono essere conferiti con la massima riduzione volumetrica possibile.
Cartucce toner esaurite (codici CER 20 03 99, 08 03 18, 16 02 16)	Cartucce esauste di toner di fotocopiatrici, stampanti e fax	Devono essere collocati in apposito contenitore posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata. Occorre garantire, durante il trasporto e il conferimento, l'integrità della cartuccia evitando la dispersione del residuo contenuto di toner.
Inerti/rifiuti da demolizione (codice CER 17 09 04)	Piccole quantità di materiale da attività di costruzione/demolizione (piastrelle, calcinacci, mattoni, sanitari ecc.) diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02*, 17 09 03*	Nei rifiuti inerti non devono essere assolutamente presenti altre tipologie di rifiuto (materie plastiche, vetri, ecc)
Pneumatici fuori uso (codice CER 16 01 03)	Pneumatici provenienti esclusivamente da mezzi di utilizzo domestico (autovetture, motocicli, biciclette).	

**TIPI DI RIFIUTI CONFERIBILI ALL'APERTURA DELL'ECOCENTRO CON LE
ATTREZZATURE E CONTENITORI ATTUALMENTE PRESENTI.**

N.	DESCRIZIONE	CODICE CER
1	Sfalci e potature	20 02 01
2	Ingombranti	20 03 07
3	Inerti/rifiuti da demolizione provenienti da utenza domestica	17 09 04
4	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti clorofluorocarburi RAGGRUPPAMENTO 1:	20 01 23
5	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche: apparecchiature di grandi dimensioni RAGGRUPPAMENTO 2:	20 01 36
6	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche: schermi, monitor, televisori, cornici digitali ecc. RAGGRUPPAMENTO 3:	20 01 35
7	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche: aspirapolvere, forni a microonde ecc. RAGGRUPPAMENTO 4:	20 01 36
8	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche: tubi fluorescenti, lampade fluoesc. compatte, RAGGRUPPAMENTO 5:	20 01 21*
9	Oli e grassi commestibili provenienti da utenze domestiche	20 01 25
10	Oli minerali esausti provenienti da utenze domestiche	20 01 26*
11	Farmaci scaduti provenienti da utenze domestiche	20 01 31* 20 01 32
12	Pile e batterie esauste	20 01 34 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03*
13	Batterie ed accumulatori provenienti da utenze domestiche	20 01 33*
14	Cartucce e toner per stampa esauriti provenienti da utenze domestiche	08 03 18 16 02 16 20 03 99
15	Pneumatici fuori uso provenienti da utenze domestiche	16 01 03
16	Contenitori T/F	15 01 10* 15 01 11*
17	Abbigliamento e prodotti tessili	20 01 10 20 01 11
18	Detergenti provenienti da utenze domestiche	20 01 29* 20 01 30
19	Solventi provenienti da utenze domestiche	20 01 13* 20 01 15*
20	Rifiuti legnosi	20 01 38